



GRUPPO BANCA CARIGE

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DI BANCA CARIGE HANNO GIA' DATO E NON POSSONO PIU' PAGARE PER L'ENNESIMA LITE DI PALAZZO

Evidentemente la parola pace non fa rima con Carige, dove invece prevale la "guerra infinita" fra amministratori e manager. In pochi anni abbiamo assistito all'avvicinarsi di presidenti e amministratori in una spirale perversa, le cui uniche vittime sacrificali sono stati, insieme ai clienti e ai piccoli azionisti, i lavoratori.

Ora diciamo basta. Questa ennesima crisi, come al solito preannunciata da un giornale capitolino ed esplosa a ciel sereno, mette a dura prova la pazienza dei lavoratori, già fortemente provati da pesanti tagli e riduzioni salariali. A cosa valgono il sacrificio delle giornate di solidarietà o quello, fortemente richiesto, di raggiungere gli obiettivi commerciali, quando sono sufficienti un gesto o una dichiarazione per intaccare la credibilità della banca e deprimere il patrimonio? Forse qualcuno al vertice ha dimenticato che nei giorni bui del novembre scorso l'azienda si è salvata grazie all'alto senso di responsabilità dei lavoratori?

Per questo lanciamo a viva voce un appello alla responsabilità, affinché finiscano queste continue liti di Palazzo che stanno trascinando a fondo l'azienda proprio nel momento in cui si intravedevano i primi sintomi di ripresa.

Basta con questa assurda guerra che rischia nuovamente di far perdere tutti. E che nessuno pensi di addossare ai lavoratori, come parrebbe insinuare qualcuno, le colpe della crisi di Carige, che ha origini lontane ma che ha avuto in questo quadriennio esiti contraddittori e paradossali. Abbiamo creduto, di volta in volta, alle promesse di coloro che si sono alternati al vertice della banca. Promesse puntualmente disattese nel giro di pochi mesi.

Anche quest' ultima crisi sembra un film già visto, con un finale già scritto e prevedibile. Non ne possiamo più di questa farsa. Prima che si trasformi in tragedia, reagiremo con tutte le nostre forze a tutela dei lavoratori, in quanto, non possono pagare per l'ennesima volta per errori di "Manager e Amministratori". I lavoratori hanno già dato!

Genova, 28/06/2018